

Modulo 9

Pipe e FIFO

Laboratorio di Sistemi Operativi I
Anno Accademico 2007-2008

Francesco Pedullà
(Tecnologie Informatiche)

Massimo Verola
(Informatica)

Copyright © 2005-2007 Francesco Pedullà, Massimo Verola

Copyright © 2001-2005 Renzo Davoli, Alberto Montresor (Università di Bologna)

Permission is granted to copy, distribute and/or modify this document under the terms of the GNU Free Documentation License, Version 1.2 or any later version published by the Free Software Foundation;

with no Invariant Sections, no Front-Cover Texts, and no Back-Cover Texts.

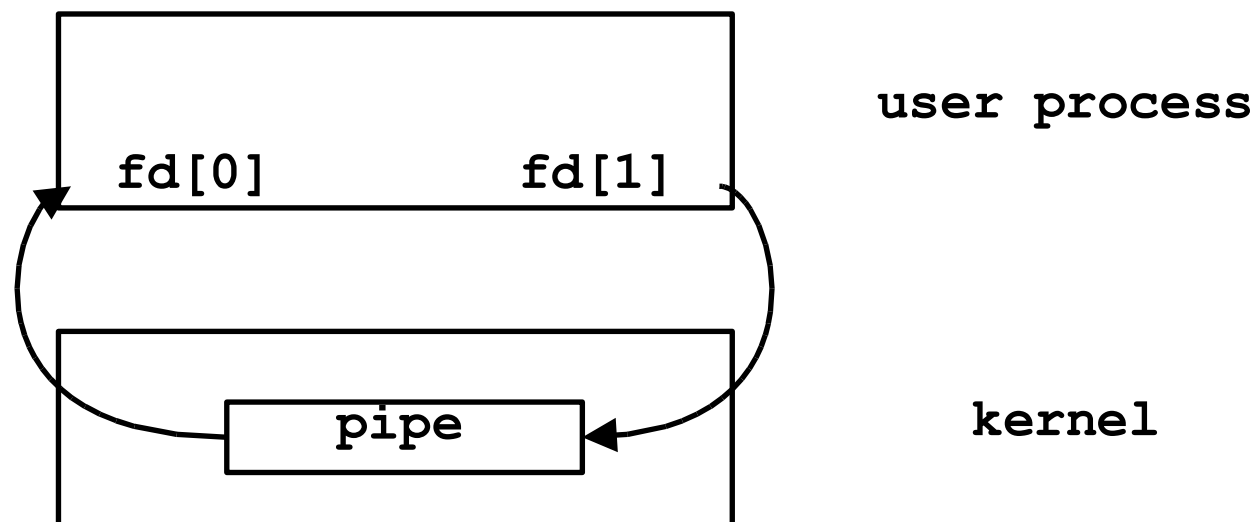
A copy of the license can be found at: <http://www.gnu.org/licenses/fdl.html#TOC1>

Definizione e caratteristiche di un pipe

- ♦ **Cos'è un pipe?**
 - E' un canale di comunicazione che unisce due processi
- ♦ **Caratteristiche:**
 - La più vecchia e la più usata forma di *interprocess communication* utilizzata in Unix
 - Limitazioni
 - Sono half-duplex (comunicazione in un solo senso)
 - Utilizzabili solo tra processi con un "antennato" in comune
 - Come superare queste limitazioni?
 - Gli *stream pipe* sono full-duplex
 - *FIFO (named pipe)* possono essere utilizzati tra più processi
 - *named stream pipe* = stream pipe + FIFO

System call pipe e file descriptor

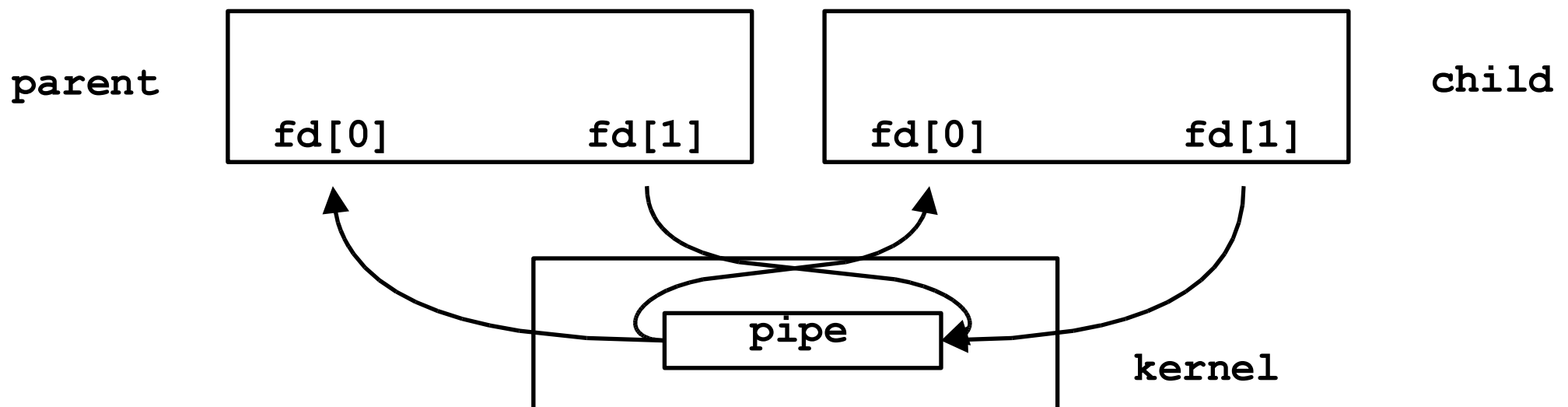
- **System call:** `int pipe(int fildes[2]);`
 - Ritorna due descrittori di file attraverso l'argomento **fildes**
 - **fildes[0]** è aperto in lettura
 - **fildes[1]** è aperto in scrittura
 - L'output di **fildes[1]** (estremo di write del pipe) è l'input di **fildes[0]** (estremo di read del pipe)



Utilizzo di pipe - I

• Come utilizzare i pipe?

- I pipe in un singolo processo sono completamente inutili
- Normalmente:
 - il processo che chiama **pipe** chiama **fork**
 - i descrittori vengono duplicati e creano un canale di comunicazione, **allocato nel kernel**, tra parent e child o viceversa



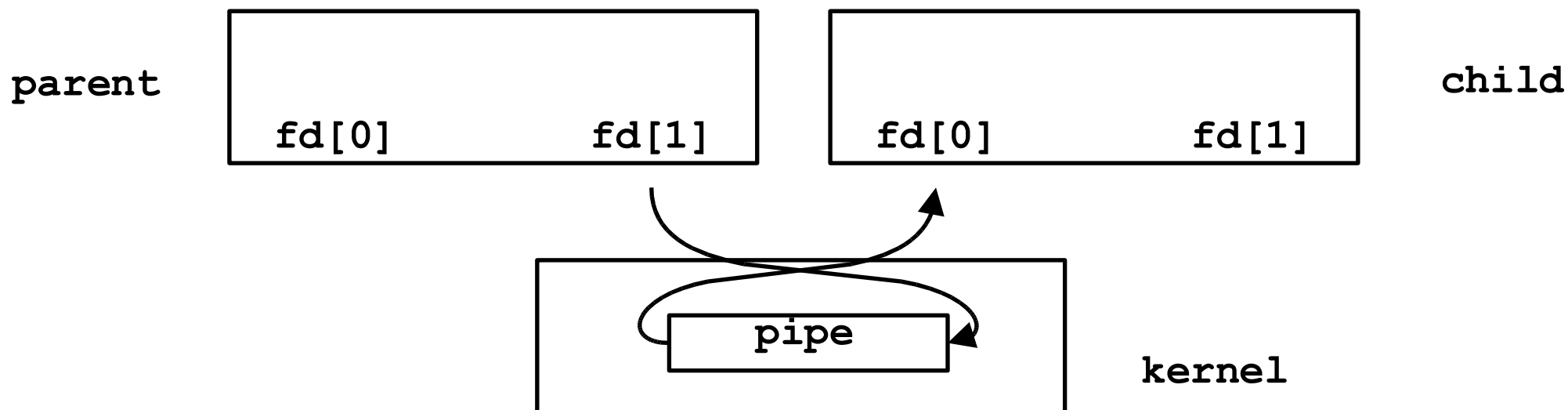
Utilizzo di pipe - II

♦ Come utilizzare i pipe?

- Cosa succede dopo la `fork` dipende dalla direzione dei dati
- I canali non utilizzati vanno chiusi

♦ Esempio: parent → child

- Il parent chiude l'estremo di read (`close(fd[0]) ;`)
- Il child chiude l'estremo di write (`close(fd[1]) ;`)



Utilizzo di pipe - III

- **Come utilizzare i pipe?**
 - Una volta creati, è possibile utilizzare le normali chiamate **read/write** sugli estremi
- **La chiamata read**
 - se l'estremo di write è aperto
 - restituisce i dati disponibili, ritornando il numero di byte
 - successive chiamate si bloccano fino a quando nuovi dati non saranno disponibili
 - se l'estremo di write è stato chiuso
 - restituisce i dati disponibili, ritornando il numero di byte
 - successive chiamate ritornano 0, per indicare la fine del file

Utilizzo di pipe - IV

♦ La chiamata `write`

- se l'estremo di read è aperto
 - i dati in scrittura vengono bufferizzati fino a quando non saranno letti dall'altro processo
- se l'estremo di read è stato chiuso
 - viene generato un segnale **SIGPIPE**
 - ignorato/catturato: `write` ritorna `-1` e `errno=EPIPE`
 - azione di default: terminazione

♦ **Esercizio:**

- Due processi: parent e child
- Il processo parent comunica al figlio una stringa, e questi provvede a stamparla

Utilizzo di pipe - V

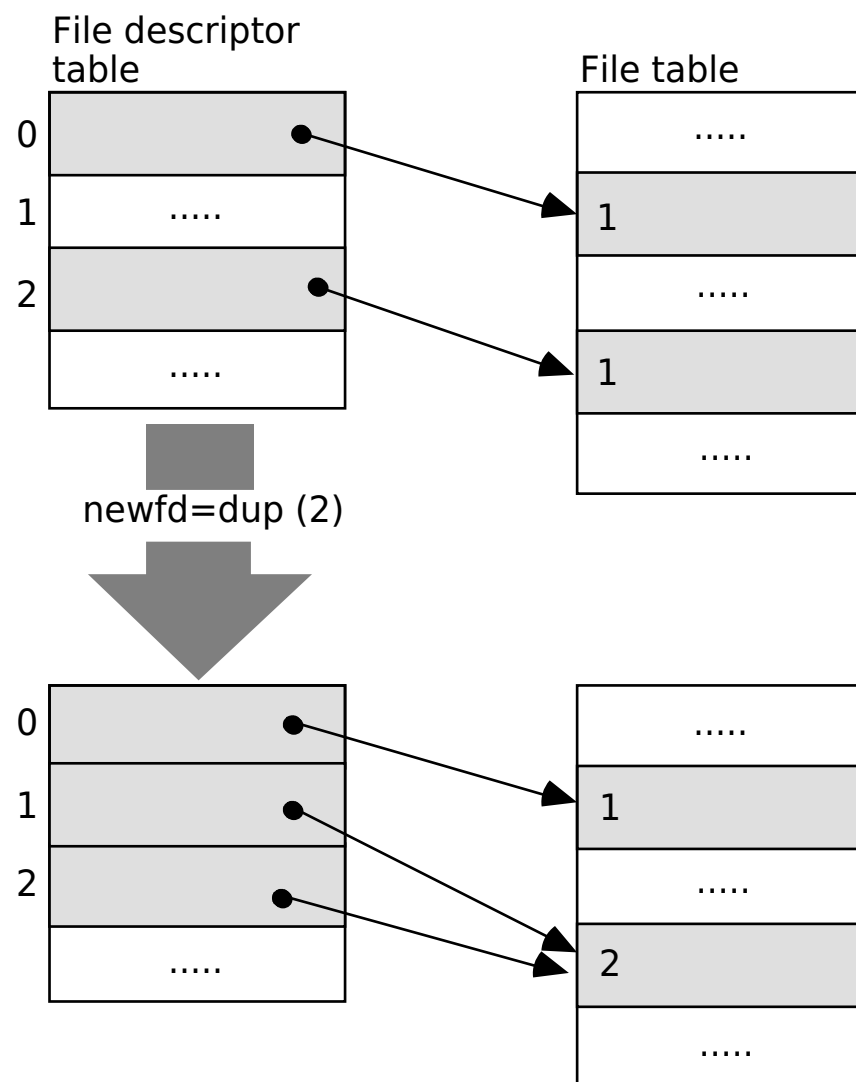
- ♦ **Chiamata `fstat`**
 - Se utilizziamo `fstat` su un descrittore aperto su un pipe, il tipo del file sarà descritto come fifo (macro `S_ISFIFO`)
- ♦ **Atomicità**
 - Quando si scrive su un pipe, la costante `PIPE_BUF` specifica la dimensione del buffer del pipe
 - Chiamate `write` di dimensione inferiore a `PIPE_BUF` vengono eseguite in modo atomico
 - Chiamate `write` di dimensione superiore a `PIPE_BUF` possono essere eseguite in modo non atomico
 - La presenza di scrittori multipli può causare interleaving tra chiamate `write` distinte

Copia del file descriptor - I

- Un file descriptor esistente viene duplicato da una delle seguenti funzioni:

- `int dup(int filedes);`
- `int dup2(int filedes, int filedes2);`

- Entrambe le funzioni “duplicano” un file descriptor, ovvero creano un nuovo file descriptor che punta alla stessa file table entry del file descriptor originario
- Nella file table entry c’è un campo che registra il numero di file descriptor che la “puntano”



Copia del file descriptor - II

- ♦ Funzione `dup`
 - ♦ Seleziona il più basso file descriptor libero della tabella dei file descriptor
 - ♦ Assegna la nuova file descriptor entry al file descriptor selezionato
 - ♦ Ritorna il file descriptor selezionato
- ♦ Funzione `dup2`
 - ♦ Con **`dup2`**, specifichiamo il valore del nuovo descrittore come argomento **`filedes2`**
 - ♦ Se **`filedes2`** è già aperto, viene chiuso e sostituito con il descrittore duplicato
 - ♦ Ritorna il file descriptor selezionato

Utilizzo congiunto di pipe e dup

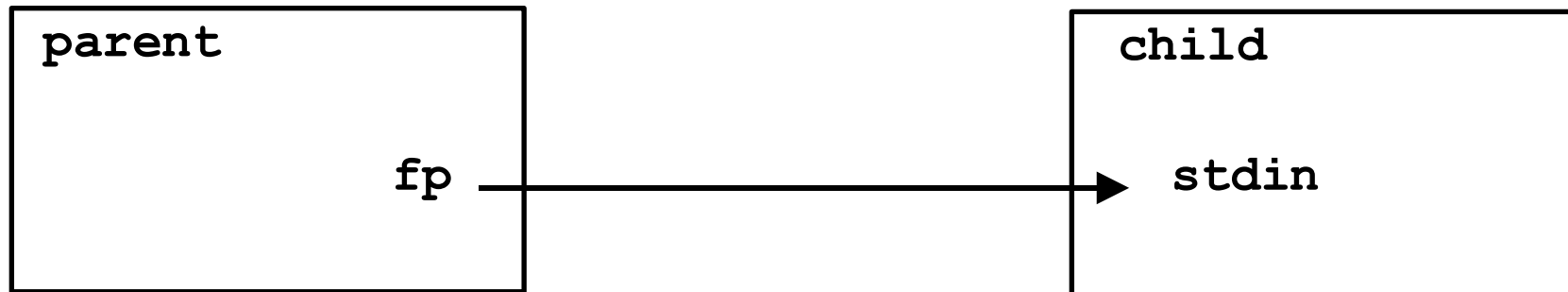
- **Problema:** Consideriamo un programma **prog1** che scrive su standard output. Come si puo' fare in modo che l'output venga visualizzato una pagina alla volta, senza pero' modificare il programma stesso?
- **Soluzione:** si scrive un altro programma che:
 - crea un pipe e poi genera un processo child mediante **fork**
 - nel codice del parent chiude l'estremo di read del pipe e lo **stdout**, e riassegna mediante **dup2** il fd dello **stdout** (**1**) sull'estremo di write del pipe
 - nel codice del child chiude l'estremo di write del pipe e lo **stdin**, e riassegna mediante **dup2** il fd dello **stdin** (**0**) sull'estremo di read del pipe
 - il parent mediante **exec** lancia il programma **prog1**
 - il child mediante **exec** lancia un programma tipo di paginazione dell'output tipo **more** o **less**

popen - I

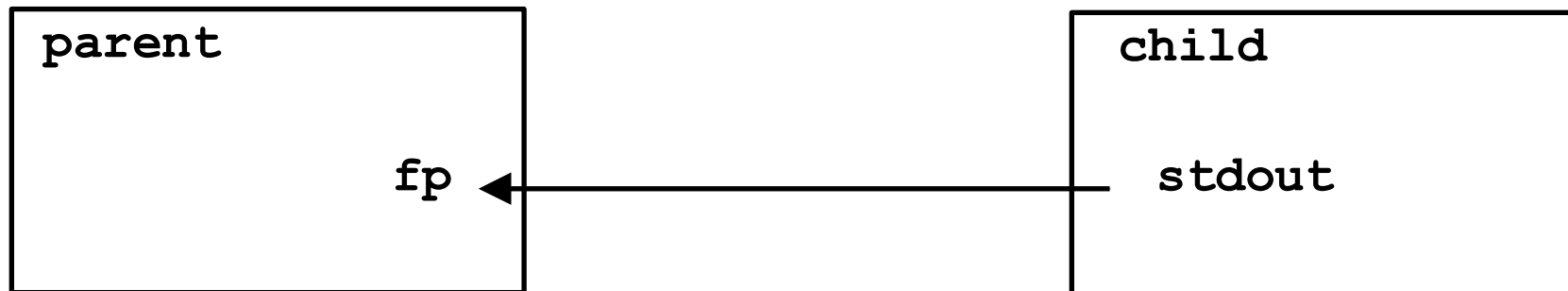
- ♦ `FILE *popen(char *cmdstring, char *type);`
- ♦ **Descrizione di popen:**
 - crea un pipe
 - crea mediante `fork` un processo child
 - chiude gli estremi non utilizzati del pipe
 - esegue mediante `exec` una shell (`sh -c cmdstring`) per eseguire il comando `cmdstring`
 - ritorna uno standard I/O file pointer:
 - se si specifica `type="r"` il file pointer (usato in lettura) e' collegato allo standard output del processo child `cmdstring`
 - se si specifica `type="w"` il file pointer (usato in scrittura) e' collegato allo standard output del processo child `cmdstring`

popen - II

- ♦ `type = "w"`



- ♦ `type = "r"`



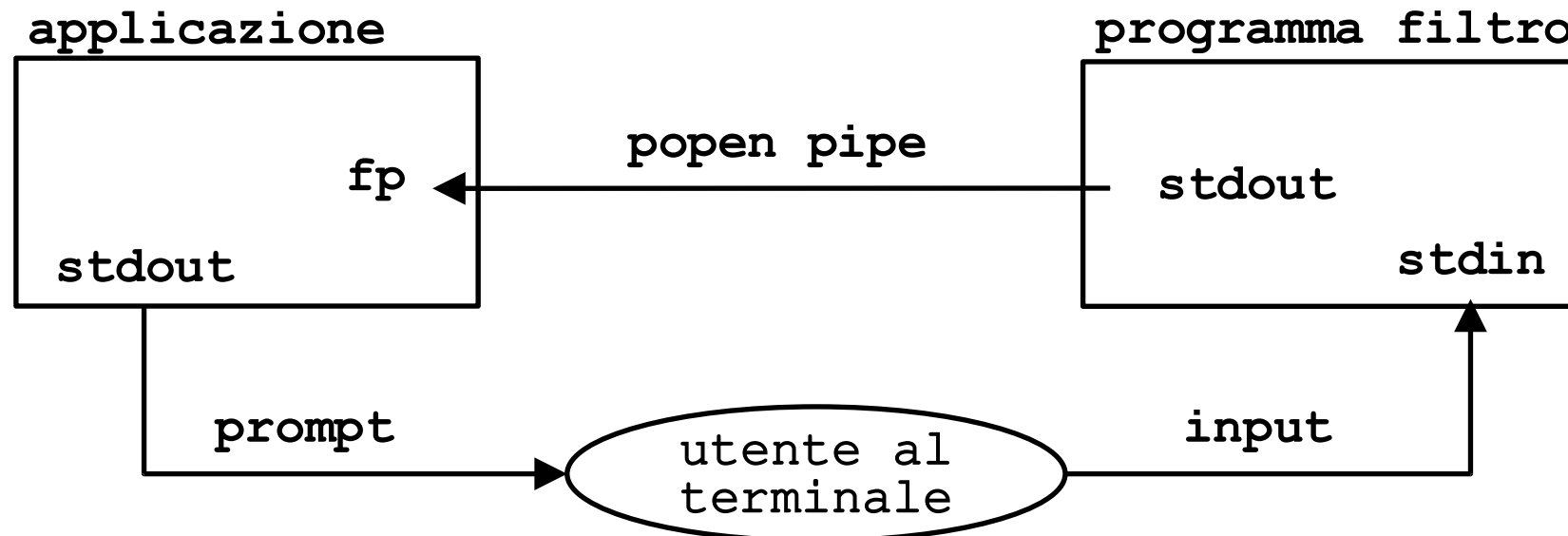
Nota: `cmdstring` è eseguita tramite `"/bin/sh -c"`

pclose - esempio

- ♦ `int pclose(FILE *fp) ;`
- ♦ **Descrizione di pclose**
 - chiude lo standard I/O file pointer ritornato da `popen`
 - attende mediante `wait` la terminazione del comando
 - ritorna il termination status della shell invocata per eseguire il comando

popen - esempio di utilizzo

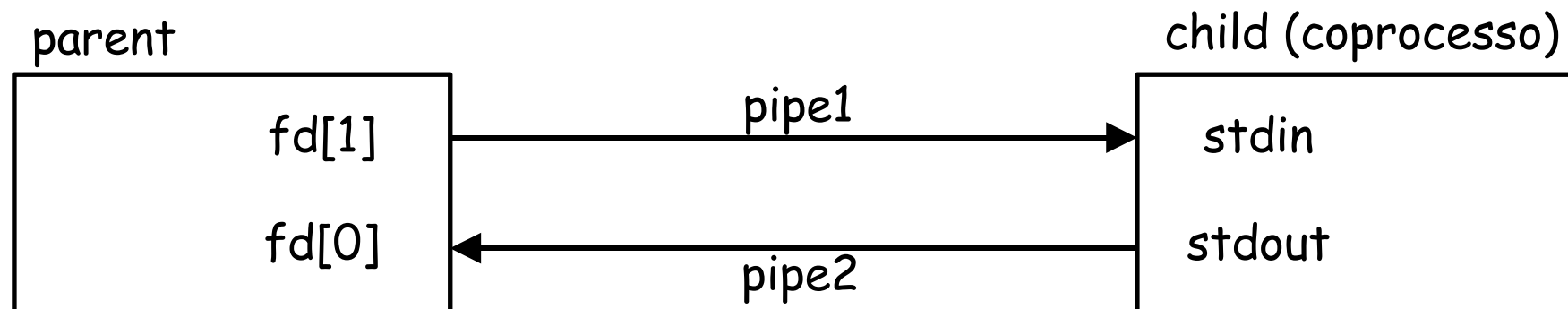
- Si consideri un'applicazione che scrive un prompt su standard output e legge una linea da standard input
- Mediante popen e' possibile inserire programma ("filtro") tra l'input e l'applicazione, cosi' da trasformare l'input prima che venga letto dall'applicazione
- La trasformazione potrebbe essere l'implementazione della *pathname expansion* o del meccanismo di *history*



Coprocessi

• Cos'è un coprocesso?

- Un **filtro** UNIX è un processo che legge da stdin e scrive su stdout
- Normalmente i filtri UNIX sono connessi linearmente mediante la pipeline della shell
- Un filtro si definisce **coprocesso** quando è collegato ad un altro processo, il quale genera l'input del coprocesso (stdin) e legge l'output del coprocesso (stdout)



Pipe e named pipe

♦ Pipe "normali"

- possono essere utilizzate solo da processi che hanno un "antenato" in comune, poiche' questo e' l'unico modo per ereditare descrittori di file

♦ Named pipe o FIFO

- permettono a processi non collegati di comunicare
- sebbene siano dei canali di comunicazione **allocati nel kernel** come le pipe normali, utilizzano il file system per "dare un nome" ai pipe (**i dati NON vengono scritti su disco!**)
- un FIFO e' un tipo di file speciale, infatti utilizzando le chiamate **stat**, **lstat** sul pathname che corrisponde ad un FIFO, la macro **S_ISFIFO** restituirà **true**
- la procedura per creare un FIFO è simile alla procedura per creare un file

FIFO - I

```
int mkfifo(char* pathname, mode_t mode);
```

- crea un FIFO dal **pathname** specificato
- la specifica dell'argomento **mode** è identica a quella di **open**, **creat** (mode codifica i permessi di accesso al file mediante un numero ottale, ad esempio 0644 = rw-r--r--)

♦ Come funziona un FIFO?

- una volta creato un FIFO, le normali chiamate **open**, **read**, **write**, **close**, possono essere utilizzate per leggere il FIFO
- il FIFO può essere rimosso utilizzando **unlink**
- le regole per i diritti di accesso si applicano come se fosse un file normale

Leggi: `man 4 fifo` per ulteriori informazioni e descrizione del comportamento specifico delle varie system call

FIFO - II

- ♦ **Chiamata open**

- File aperto senza flag **O_NONBLOCK**
 - Se il FIFO è aperto in sola lettura, la chiamata **si blocca** fino a quando un altro processo non apre il FIFO in scrittura
 - Se il FIFO è aperto in sola scrittura, la chiamata **si blocca** fino a quando un altro processo non apre il FIFO in lettura
- File aperto con flag **O_NONBLOCK**
 - Se il FIFO è aperto in sola lettura, la chiamata **ritorna immediatamente**
 - Se il FIFO è aperto in sola scrittura, e nessun altro processo lo ha aperto in lettura, la chiamata **ritorna un messaggio di errore**

FIFO - III

♦ **Chiamata `write`**

- se nessun processo ha aperto il file in lettura viene generato un segnale **SIGPIPE**:
 - ignorato/catturato: `write` ritorna `-1` e `errno=EPIPE`
 - azione di default: terminazione

♦ **Atomicità**

- Quando si scrive su un pipe, la costante **PIPE_BUF** (in genere pari a 4096, vedi `/usr/include/linux/limits.h`) specifica la dimensione del buffer del pipe
- Chiamate **`write`** di dimensione inferiore a **PIPE_BUF** vengono eseguite in modo atomico
- Chiamate **`write`** di dimensione superiore a **PIPE_BUF** possono essere eseguite in modo non atomico
- La presenza di piu' scrittori può causare interleaving tra chiamate **`write`** distinte

FIFO - IV

Tabella riassuntiva sull'effetto del flag `O_NONBLOCK` su pipe e FIFO

CONDIZIONE	COMPORTAMENTO DI DEFAULT	COMPORTAMENTO CON <code>O_NONBLOCK</code>
open di FIFO read-only senza che altri processi abbiano il FIFO aperto in scrittura	attesa finché un processo apre FIFO in scrittura	ritorno immediato senza errore
open di FIFO write-only senza che altri processi abbiano il FIFO aperto in lettura	attesa finché un processo apre FIFO in lettura	ritorno immediato con errore, errno pari a <code>ENXIO</code>
read da pipe o FIFO che non contiene dati	attesa finché non vi siano dati in FIFO, o finché nessun processo abbia più FIFO aperto in scrittura	ritorno immediato, valore di ritorno pari a 0
write in pipe o FIFO pieni	attesa finché non vi sia spazio per scrivere, dopodiché scrittura dei dati	ritorno immediato, valore di ritorno pari a 0

FIFO - V

- **Utilizzo dei FIFO**

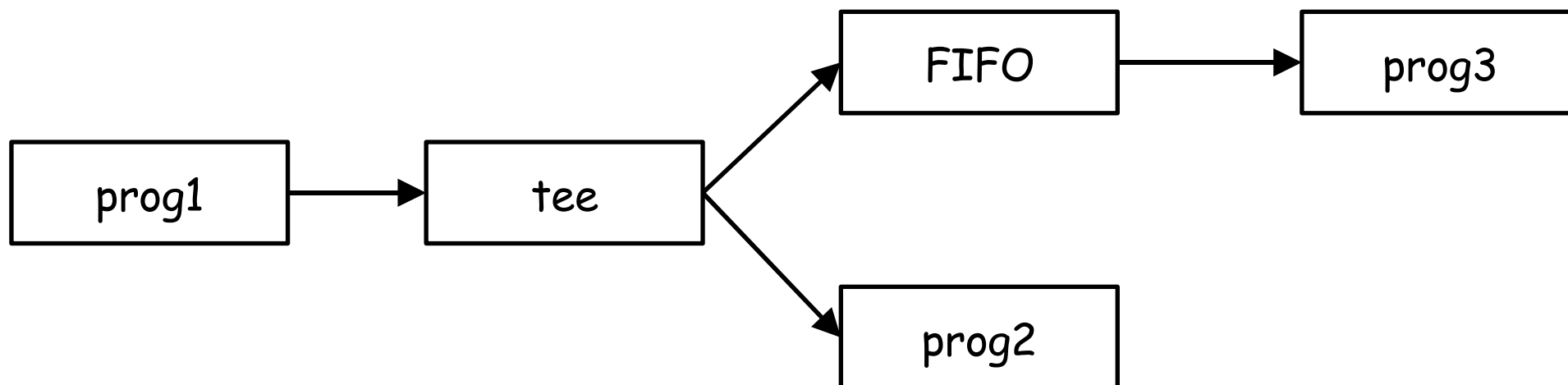
- Utilizzati dai comandi shell per passare dati da una shell pipeline ad un'altra, senza passare creare file intermedi

- **Esempio:**

```
mkfifo fifo1
```

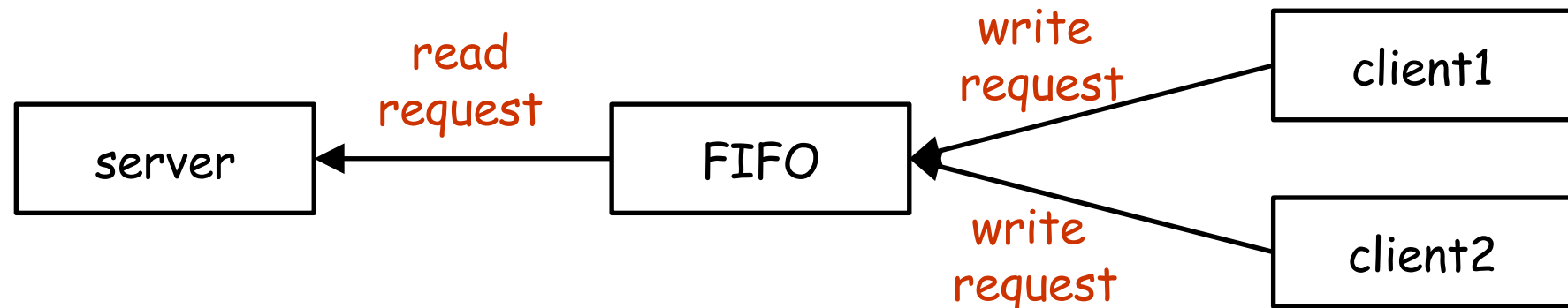
```
prog3 < fifo1 &
```

```
prog1 | tee fifo1 | prog2
```



FIFO - VI

- ♦ **Utilizzo dei FIFO**
 - Utilizzati nelle applicazioni client-server per comunicare
- ♦ **Esempio:**
 - Comunicazioni client → server
 - il server crea un FIFO
 - il pathname di questo FIFO deve essere "well-known" (ovvero, noto a tutti i client)
 - i client scrivono le proprie richieste sul FIFO
 - il server legge le richieste dal FIFO

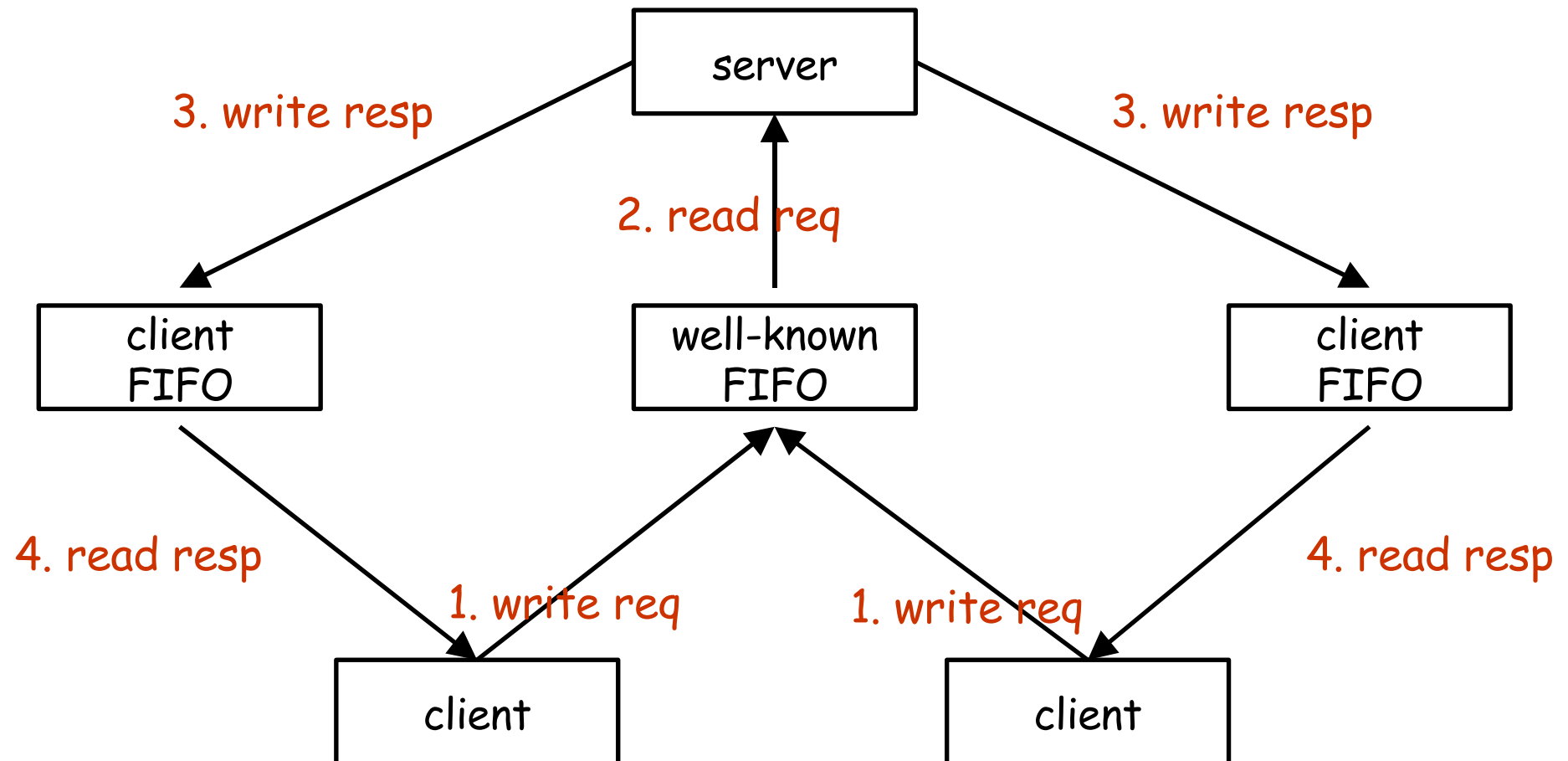


FIFO - VII

♦ **Problema: come rispondere ai client?**

- Non è possibile utilizzare il "well-known" FIFO
 - I client non saprebbero quando leggere le proprie risposte
- Soluzione:
 - i client spediscono il proprio process id al server
 - ogni client crea un proprio FIFO (*client FIFO*) per la risposta, il cui nome contiene il process ID (in modo tale che il server puo' ricostruirlo), e lo apre in lettura
 - il server apre in scrittura il *client FIFO*
 - il server scrive sul *client FIFO* la risposta alla richiesta del client
- Suggerimenti:
 - Il server dovrebbe catturare SIGPIPE, in quanto il client potrebbe terminare o chiudere il FIFO prima di leggere la risposta (altrimenti il SIGPIPE provocherebbe la terminazione del server)
 - Il server dovrebbe aprire in lettura e scrittura il "well-known" FIFO, altrimenti, quando l'ultimo client termina, il server leggerà EOF, invece di rimanere bloccato sulla read, in attesa che un nuovo client si connetta sulla "well-known FIFO"

FIFO - VIII



Esercitazioni

- ♦ **Esercizio 1:**

scrivere un programma `test_fifo.c` per verificare i quattro casi possibili di configurazione di una FIFO: read oppure write, con o senza il flag `O_NONBLOCK`.

- ♦ **Esercizio 2:**

scrivere un programma che esemplifica l'interazione <Produttore-Consumatore>:

- ♦ Utilizzare la named pipe (FIFO) come buffer
- ♦ Il produttore scrive interi sulla pipe e il consumatore li stampa
- ♦ Utilizzare anche più produttori

- ♦ **Esercizio 3:**

scrivere un programma che estende lo schema di comunicazione della pagina precedente, creando un server dedicato (mediante **fork**) per ogni client e una FIFO tra client (in write) e server dedicato (in read). Il client scrive sulla FIFO la linea inserita da stdin e il server dedicato la legge da FIFO e la stampa su stdout.